

## Israele attacca la Siria: bombardato il palazzo del ministero della difesa

Israele ha [bombardato](#) la capitale siriana Damasco, prendendo di mira l'edificio del ministero della Difesa e un'altra struttura situata vicino al palazzo presidenziale. L'attacco è avvenuto nel pomeriggio di oggi, mercoledì 16 luglio, in un momento di grande tensione per il Paese. L'escalation che ha portato ai **bombardamenti di oggi** risale allo scorso venerdì, quando nel governatorato di Suwayda, nel sud della Siria, sono scoppiati violenti scontri settari tra la popolazione drusa, vicina a Tel Aviv, e quella beduina. Dopo gli scontri, il ministero della Difesa siriano ha **inviato le proprie forze a Suwayda**, e Israele ha iniziato a bombardare il sud del Paese, giustificando gli attacchi come una **difesa dei propri alleati**. La situazione è attualmente in rapida evoluzione: l'agenzia di stampa statale siriana [SANA](#) riporta che sarebbe già stato raggiunto un accordo di cessate il fuoco con alcuni capitribù drusi di Suwayda, ma i leader dei gruppi separatisti avrebbero dichiarato la loro intenzione di continuare a combattere.

Il bombardamento israeliano su Damasco è stato lanciato attorno alle 14 di oggi, e circa mezz'ora dopo [SANA](#) ha confermato che si trattava di un attacco di Tel Aviv. Da quanto riporta l'agenzia di stampa, le bombe israeliane hanno **ucciso una persona** e ne hanno ferite almeno altre 18. Poco dopo l'attacco, il primo ministro israeliano [Netanyahu](#) ha pubblicato un videomessaggio rivolto alla popolazione drusa della Siria, dichiarando la comunità «**cittadina di Israele**» e chiedendole di non attraversare il confine, per lasciare che le IDF continuino le proprie operazioni. Le stesse IDF, invece, hanno annunciato «un ulteriore rafforzamento dei mezzi di raccolta e attacco e il dirottamento delle forze verso il Comando Settentrionale, al fine di aumentare il ritmo degli attacchi e fermare gli attacchi contro i drusi in Siria», **rilanciando le operazioni nel Governatorato di Suwayda**.

A Suwayda, effettivamente, la situazione sembra ancora tesa, e gli **scontri tra le milizie druse e quelle affiliate al governo** centrale paiono continuare. Questi erano scoppiati lo scorso venerdì, quando si sono verificati episodi di violenza tra la popolazione drusa e quella beduina. Secondo una delle varie ricostruzioni, gli scontri sarebbero scoppiati a causa di una **ondata di rapimenti**, tra cui quello di un noto mercante druso del posto. I combattimenti tra i gruppi armati drusi e quelli beduini sono continuati tutto il fine settimana, causando almeno [248 morti](#); lunedì il governo centrale ha dunque deciso di inviare l'esercito nella regione. In risposta, tuttavia, Israele ha **bombardato aree del sud della Siria**, con l'obiettivo dichiarato di impedire all'esercito di Damasco di raggiungere la zona, «per difendere i fratelli drusi». Ieri, il governo siriano ha annunciato un cessate il fuoco, che tuttavia è stato smentito dai leader dei gruppi drusi separatisti. Dopo i bombardamenti di oggi su Damasco si è ripetuto lo schema: attorno alle 17 è arrivato un ulteriore annuncio di un accordo, che tuttavia non è stato confermato dalle fonti ufficiali del Paese, e che è stato smentito dal Consiglio Militare di Suwayda, una delle milizie druse del

Israele attacca la Siria: bombardato il palazzo del ministero della  
difesa

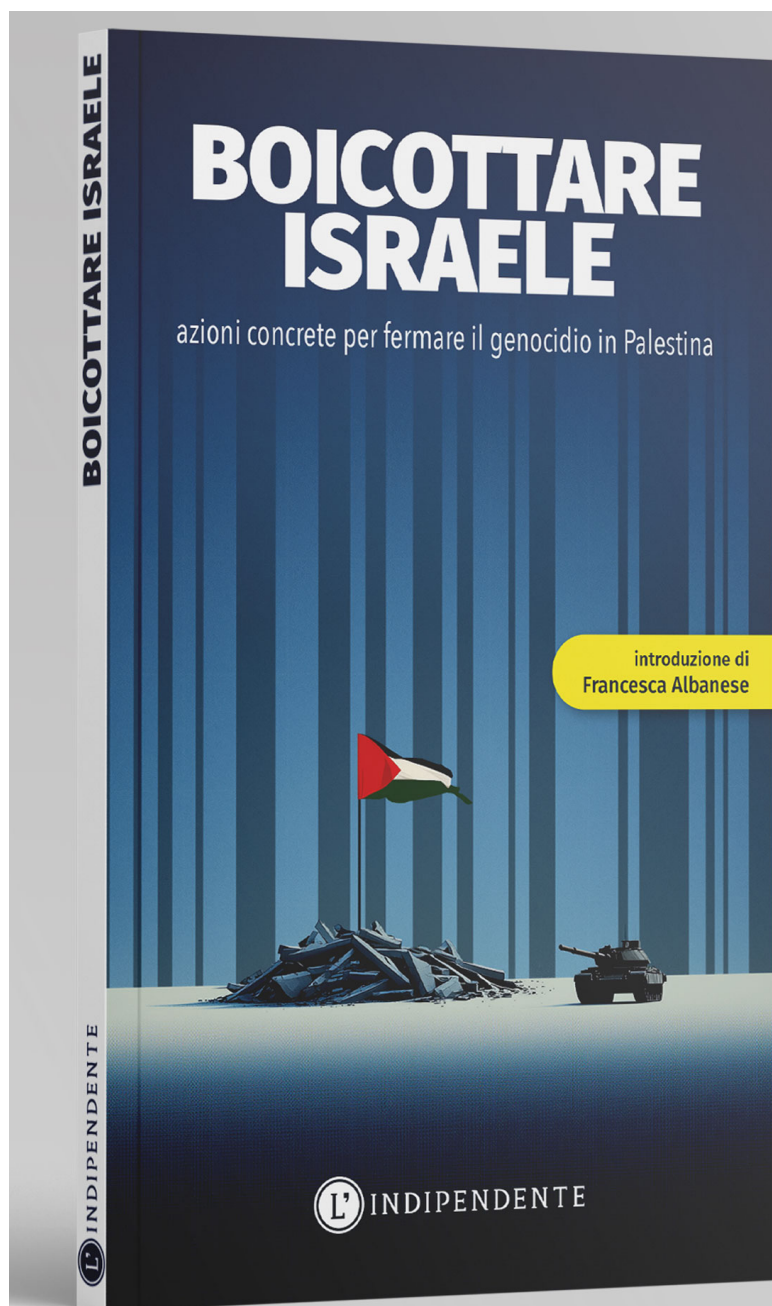
Governatorato.



## **Dario Lucisano**

Laureato con lode in Scienze Filosofiche presso l'Università di Milano, collabora come redattore per *L'Indipendente* dal 2024.

Israele attacca la Siria: bombardato il palazzo del ministero della difesa



## ***Vuoi approfondire?***

**Una guida semplice, chiara ed esaustiva per sapere come colpire le radici economiche che nutrono i crimini israeliani, e contribuire a fermare l'afflusso di denaro che rende possibile l'occupazione e il massacro del popolo palestinese.**

In collaborazione con **BDS Italia**,  
introduzione di **Francesca Albanese**,  
postfazione di **Omar Barghouti**

**Acquista ora**